

AGEC Onoranze Funebri S.p.A.

APPALTO PER FORNITURA DI COFANI SPALLATI IN LEGNO PER ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI AI SENSI DELL'ART 26 C. 3 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.

1) DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

Ragione sociale: AGEC Onoranze Funebri S.p.A.

Sede legale: Via Tunisi n. 15 – 37134 – Verona – Italia

Legale rappresentante: Ing. Bonomi Alberto

Dati generali:

Codice fiscale / Partita IVA 04054900230

Pos. Inail NR 14843782 PAT 92825808

CCIAA REA 388085

Contratto di appalto per: fornitura di cofani per onoranze e trasporti funebri Lotto 3

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto: Dott. Luca Brunetto

Responsabile gestione della fornitura (RGF): Dott. Luca Brunetto

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro: Sig. Matteo Mattuzzi

Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Ing. Andrea Pace

Medico Competente: Dott.ssa Roberta Girelli

Soggetti preposti alla promozione, controllo e individuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione: Dott. Luca Brunetto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): Sig. Roberto Sivero

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione: Sede di AGEC Onoranze Funebri S.p.A. - Via Tunisi n. 15 – 37134 – Verona – (VR) - Italia

2) FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c. 3 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì, le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di fornitura, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, risulti essere la *riunione di coordinamento*, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in caso di situazioni, che a giudizio della committente, ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto dell'appalto, consiste nella fornitura di cofani in legno per onoranze e trasporti funebri, così come altresì meglio specificati nel Capitolato Speciale di Appalto, ovvero degli altri elaborati di appalto.

4) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1. Area dove deve essere eseguita la fornitura

L'area dove deve essere eseguita la fornitura, risulta definita nel Magazzino di via Maiella 20 – 37132 - Verona.

Tutti gli intervenienti risultano adeguatamente informati dei rischi presenti nelle aree di lavoro interessate dagli interventi previsti in appalto, in quanto hanno provveduto ad un accurato sopralluogo per ogni singola area ove andranno ad essere chiamati ad intervenire.

4.2. Tipologia lavorativa svolta nelle zone oggetto dei lavori

La tipologia delle attività richieste all'appaltatore, nell'ambito della fornitura considerata, risulta essere collegata con lo scarico e la movimentazione delle casse oggetto della fornitura stessa; sono comunque da segnalare come normalmente nell'ambito degli spazi nei quali andrà a transitare il vettore, ovvero nella zona di scarico dei cofani, potranno trovarsi altri intervenienti, ovvero essere svolte altre attività come ad esempio:

- attività di stoccaggio temporaneo e movimentazione di rifiuti;

- interventi di pulizia;
- interventi manutentivi.

Si evidenzia, come tutte le attività indicate al punto precedente, potranno essere svolte da:

- dipendenti della Committente;
- altre figure demandate dalla Committente.

In occasione di queste attività, sarà cura del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF), informare con congruo anticipo l'Appaltatore, al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

4.3. Numero delle persone ovvero degli addetti operanti nella zona dei lavori e relativi periodi di presenza

Nel richiamare, come nella norma, l'area dove deve essere eseguita la fornitura, risulta essere unicamente una zona di transito, e che pertanto non risulta possibile definire puntualmente i momenti di possibile interferenza, si ritiene significativo indicare espressamente gli orari nei quali è possibile effettuare le operazioni consegna delle casse:

- orari di ricevimento dei cofani:
dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00

Per quanto concerne i momenti di presenza contemporanea del personale dell'appaltatore, con altre persone, si ritiene pertanto opportuno considerare come debba comunque ritenersi come possibile la presenza di terzi in tutte le zone di transito, nonché in prossimità delle zone di scarico delle casse.

Posto quindi, come nel corso dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto, sarà possibile avere delle situazioni di interferenza con intervenienti impegnati in attività o lavori diversi da quanto contemplato nel presente documento, si evidenzia, come tutte le ulteriori misure di coordinamento e prevenzione dei rischi da interferenza, che si rendessero necessarie, andranno ad essere trattate nel corso di una o più riunioni di coordinamento che andranno ad essere effettuate su sollecitazione del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF), ovvero dell'appaltatore.

4.4. Disponibilità dei servizi igienici, mensa e spogliatoi

La disponibilità dei servizi igienici, deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici già presenti all'interno del magazzino, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

4.5. Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore, rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

4.6. Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

4.7. Attrezzatura di proprietà della Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Committente, potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile Gestione Fornitura (RGF).

Si sottolinea come non potranno assolutamente essere utilizzate per svolgere attività lavorative, le scale, i carrelli, i muletti, ovvero le attrezzature di movimentazione dei cofani, eventualmente presenti presso la zona di ricevimento delle casse stesse.

4.8. **Lavoratori della Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori**

Nessuno dei dipendenti della Committente potrà collaborare con l'Appaltatore, all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

4.9. **Impianti pericolosi che devono essere assolutamente eserciti durante i lavori**

Posto che l'appalto contempla lo svolgimento di attività anche di tipo pericoloso, come ad esempio la movimentazione manuale dei carichi, si richiama come l'analisi dei rischi collegata con l'adozione di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto della fornitura, risulti compito specifico dell'Appaltatore in quanto trattasi di accertamenti connessi a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore medesimo.

4.10. **Luoghi ove è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali impiegati dall'Appaltatore**

Non vengono assegnate zone utilizzabili come zone di deposito per i materiali e le attrezzature impiegate dall'Appaltatore.

4.11. **Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore**

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree di transito e di scarico collegate con la fornitura di cui si tratta, e pertanto viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio.

4.12. **Altre disposizioni di carattere generale**

Quando a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore stesso, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente.

- È obbligatorio rispettare la segnaletica stradale esistente
- È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa in azienda, relativamente alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- In tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- È vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, macchine, ed attrezzature all'interno del magazzino.
- È vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- Disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del lavoro solo all'interno della zona di lavoro.
- I materiali depositati vicino a vie di transito, con superfici appuntite o spigolose vanno segnalati anche a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse.
- Non usare materiale e attrezzature di proprietà della Committenza, se non espressamente autorizzati.
- Non avvicinarsi ad impianti o macchine in funzione se non espressamente autorizzati.
- Mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.

- Non creare intralci e disagi al personale della committente, di altre imprese esterne ovvero al pubblico; si ricorda in merito che nelle zone di transito, ovvero nelle immediate vicinanze delle zone di scarico, potrà essere presente con continuità e contemporaneamente oltre al personale dell'appaltatore, anche il personale della committente, il personale di altre ditte prestanti servizi.
- Non depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro.
- Provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della committente, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi, ovvero il pubblico; si ricorda in merito che eventuali rifiuti, prodotti dall'impresa esterna, non devono essere abbandonati all'interno del magazzino, ma devono essere prontamente allontanati e smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge, ovvero secondo quanto previsto dalle specifiche regole contrattualmente previste.

Fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF), viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri e le apparecchiature elettriche.

Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze e materiali pericolosi, ogni operazione dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF).

5) INFORMAZIONI SPECIFICHE

5.1. Rischio elettrico

Si richiama come obbligatorio l'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche unicamente del tipo ad isolamento doppio o rinforzato, ovvero a sicurezza equivalente.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:

- la formazione specifica degli operatori addetti agli interventi sugli impianti elettrici;
- la messa fuori tensione della parte di impianto oggetto degli interventi.

5.2. Punti di alimentazione elettrica

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà dell'Appaltatore o suo delegato potrà essere collegata agli impianti elettrici presenti in sito.

5.3. Punti di alimentazione idrica

All'interno del magazzino, viene garantito un 1 punto dal quale sia possibile attingere acqua potabile dalla rete di distribuzione pubblica. La disponibilità dell'acqua offerta, è limitata a soddisfare all'eventuale fabbisogno primario del personale dell'appaltatore.

5.4. Rischio di esplosione o incendio

Le zone dove l'Appaltatore è chiamato ad intervenire, che presentano rischi di esplosione od incendio, risultano essere:

- Magazzino dei cofani

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo fattore di rischio, sono state:

- il rispetto delle procedure di manutenzione;

- la formazione specifica degli operatori.

5.5. **Piano di emergenza e comportamenti da adottare in caso di emergenza**

Per le misure da adottarsi in caso di emergenza, si rimanda alle specifiche istruzioni che saranno impartite dal personale della committente, che assiste alle attività di scarico delle casse.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo fattore di rischio, sono state:

- la formazione specifica degli operatori.

5.6. **Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi**

Risultando evidentemente come la fornitura richieda la movimentazione manuale di carichi, si richiama una particolare attenzione all'osservare tutte le procedure di sicurezza e cautela richieste da questa attività.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:

- la formazione specifica degli operatori;
- l'informazione alle ditte e/o imprese, impegnate nelle attività di movimentazione e deposito dei carichi

5.7. **Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari**

- Nell'ambito dell'appalto di fornitura, non risultano definite delle zone soggette al rispetto di misure di protezione particolari; qualora, dovessero determinarsi situazioni che potrebbero compromettere questa situazione, sarà cura del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF), informare con congruo anticipo l'Appaltatore, al fine di ridurre possibili rischi.

5.8. **Macchine od impianti per i quali è necessaria un'autorizzazione scritta della Committente o del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

Posto che tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dall'Appaltatore, dovranno rispondere a quanto prescritto dal DPR 459 del 24 luglio 1996, con particolare riguardo a quanto previsto nell'allegato I del DPR, nonché al Dlgs 81/2008, oltre a quanto riportato ai punti precedenti, visto anche la tipicità esclusiva dei luoghi di lavoro, viene richiesta una particolare attenzione al contenimento delle emissioni rumorose.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo fattore di rischio, sono state:

- il rispetto delle procedure di manutenzione;
- la formazione specifica degli operatori.

5.9. **Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta della Committente o del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la necessità di interdire determinate porzioni dei luoghi di lavoro.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne preventivamente l'appaltatore, e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.

5.10. **Elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto**

Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza di materiali pericolosi, o comunque da trattare con procedure di cautela.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne preventivamente l'appaltatore, e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.

5.11. **Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltante, ad agenti fisici o chimici**

Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti fisici o chimici, o comunque da trattare con procedure di cautela.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne preventivamente l'appaltatore e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:

- la formazione specifica degli operatori;
- l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- la collocazione di opportuna segnaletica;
- la gestione degli spazi andando a segnalare, ovvero se del caso interdire l'accesso, alle zone potenzialmente pericolose.

5.12. **Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad agenti biologici**

Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti biologici, o comunque da trattare con procedure di cautela.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne preventivamente l'appaltatore e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:

- la formazione specifica degli operatori;
- l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- la collocazione di opportuna segnaletica;
- la gestione degli spazi andando ad interdire l'accesso al personale non autorizzato.

5.13. **Luoghi ove è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, al traffico veicolare**

Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la possibile esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, al traffico veicolare.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:

- la manutenzione degli automezzi, delle autovetture e dei mezzi d'opera;
- l'apposizione di segnaletica;

- la formazione specifica degli operatori;
- il richiamo costante alla prudenza ed a quanto disposto dal codice della strada;

5.14. **Luoghi dove è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltante, ad infestanti urbani**

Nel corso degli ultimi anni, è notevolmente aumentata la situazione di disagio provocata dalla infestazione di zanzare tigre. Si segnala inoltre la presenza di insetti volanti che possono causare l'insorgenza di shock anafilattico e di striscianti in genere.

Le cautele adottate dalla committente nei confronti dei propri Collaboratori, sono costituite dalla distribuzione di idonei prodotti repellenti.

5.15. **Luoghi per i quali è possibile trovare una situazione di totale mancanza di persone**

Stante le caratteristiche della fornitura, si segnala come:

- l'attività di scarico dei cofani dal mezzo di trasporto, al piano pavimento del magazzino, potrà essere svolta anche con la sola presenza del personale dell'appaltatore;
- una volta completata l'attività di scarico, sarà compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF) o suo delegato, riaccompagnare all'uscita il mezzo di trasporto;

Le cautele adottate dalla committente nei confronti dei propri collaboratori, sono costituite dalla formazione specifica dei propri operatori.

6) **METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Posto come la presente analisi dei rischi da interferenza, viene eseguita facendo riferimento alla legislazione vigente, nonché alle norme ed alle regole di buona tecnica esistenti a tale data, l'obiettivo della valutazione consiste nell'individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali volte ad ottenere l'eliminazione, ovvero la riduzione dei rischi da interferenza, per tutti i lavoratori impegnati nell'espletamento dei servizi in appalto, nonché di tutte le altre figure a vario titolo interferenti con gli stessi, **senza per questo prendere in considerazione i rischi legati alle attività proprie dell'appaltatore.**

Al fine di definire in maniera compiuta i termini utilizzati nella presente valutazione, si definiscono come:

RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso;

PERICOLO (o fattore di rischio): proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, lavorazioni, attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni

Le misure di cautela adottate, quando di possibile e concreta attuabilità sono state individuate, a seconda dei casi, fra le seguenti:

- ◆ **realizzazione ovvero installazione di dispositivi tecnici,**
- ◆ **adozione di dispositivi di protezione collettivi,**

- ◆ **adozione di dispositivi di protezione individuali,**
- ◆ **informazione, formazione ed addestramento del personale,**
- ◆ **procedure operative ed istruzioni comportamentali, tese a ridurre il rischio residuo,**
- ◆ **uso di segnali visivi, acustici o luminosi di avvertimento e di sicurezza.**

7) VALUTAZIONE DELLA POSSIBILE PRESENZA DI INTERFERENZE

Posto come la presente analisi dei rischi da interferenza, viene eseguita facendo riferimento alla legislazione vigente, nonché alle norme ed alle regole di buona tecnica esistenti a tale data, l'obiettivo della valutazione consiste nell'individuare le interferenze fra le attività affidate all'appaltatore con riguardo alla possibile presenza di altri lavoratori nella medesima area o comunque in prossimità dell'area dei lavori, nello stesso arco temporale. Dal momento, che la fornitura affidata in appalto, non consente di escludere del tutto il determinarsi di interferenze, si segnala come:

- in allegato K1 della presente relazione si sono evidenziati *i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro in fase di interferenza*;
- in allegato K2 vengono indicati *i soggetti ed i momenti potenzialmente interferenti*;
- in allegato K3 vengono riportate le *misure di tutela previste in riferimento ai rischi di interferenza*.
-

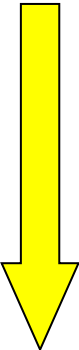
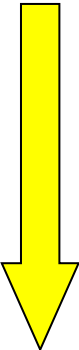
Si precisa, che le misure di tutela sono state individuate, considerando come nei vari luoghi di lavoro potrebbero essere presenti, oltre al personale dell'appaltatore, anche i seguenti soggetti:

- dipendenti della Committente;
- altre figure demandate dalla Committente.

K1: Quadro riepilogativo dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro in fase d'interferenza

N.B. I fattori di rischio considerati, si riferiscono **solo ed esclusivamente** a quanto collegato con il luogo di lavoro, non sono pertanto stati valutati i rischi collegati con l'attività propria dell'appaltatore. (art. 26 – c.3 –d.lgs. 81/2008)

[illegible]

LAVORAZIONE	ATTIVITA' SPECIFICA	FREQUENZA			FATTORI DI RISCHIO CORRELATI CON L'ATTIVITA SPECIFICA IN FASE DI INTERFERENZA														
		MAI	POSSIBILE	SPESSE	A18	A19	A20	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A30		
					Caduta oggetti dall'alto	Caduta entro scavi aperti	Caduta nel vuoto entro locali sotterranei	Investimento	Incidente stradale a bordo automezzi	Scivolamento, caduta di livello	Protezione schegge	Ribaltamento macchina							
Attività di consegna delle casse	Transito con mezzo di trasporto			X				X	X										
Attività di consegna delle casse	Scarico casse dal mezzo di trasporto			X	X			X											

N.B. I fattori di rischio considerati, si riferiscono **solo ed esclusivamente** a quanto collegato con il luogo di lavoro, non sono pertanto stati valutati i rischi collegati con l'attività propria dell'appaltatore. (art. 26 – c.3 –d.lgs. 81/2008)

K2: quadro riepilogativo soggetti e momenti potenzialmente interferenti

[illegible]

Allegato K3: MISURE DI TUTELA PREVISTE IN RIFERIMENTO AI RISCHI DA INTERFERENZA

PREMESSA: Considerato come per molte delle attività oggetto dell'appalto, risulti prevista l'adozione delle medesime misure di tutela da rischi di interferenza, al fine di rendere agevole la consultazione del presente documento, si è ritenuto opportuno suddividere la struttura del presente documento in due parti fra loro complementari, ovvero:

- misure di tutela di carattere generale da rispettare per qualsiasi intervento rientrante nei lavori affidati appalto;
- misure di tutela specifiche per ogni singola attività riportata nel Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (CSDP).

Si segnala altresì come siano da rispettarsi, tutte le misure e disposizioni contemplate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D U V R I).

MISURE DI TUTELA DI CARATTERE GENERALE: Come di seguito si sono ad indicare le misure di tutela di carattere generale da rispettare nell'espletamento delle attività considerate come interferenti:

- ❑ Tutti gli automezzi e le autovetture, utilizzate per il trasporto del personale preposto allo svolgimento dell'attività considerata, dovranno essere costantemente mantenuti in perfetta efficienza, al fine di garantirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza.
- ❑ L'utilizzo e la guida di automezzi, autovetture e mezzi d'opera motorizzati si intende riservato al personale provvisto di titolo di guida, nonché, delle necessarie idoneità psicofisiche, così come previsto dalla legislazione e normativa applicabile in materia per la circolazione sulle strade pubbliche; rimane compito dell'appaltatore garantire questa condizione sia per il personale alle proprie dipendenze, ovvero, per il personale di eventuali subappaltatori.
- ❑ Qualora per dar corso alle attività previste in appalto, venissero utilizzati mezzi poco rumorosi ma motorizzati, gli stessi mezzi, dovranno essere provvisti di idoneo impianto di segnalazione sia ottica che acustica, al fine di renderne evidente la presenza a chiunque si trovasse a transitare nelle vicinanze degli stessi.
- ❑ Anche al fine di non creare situazioni di intralcio lungo le normali vie di passaggio, ovvero per non creare rischio di intralcio od impedimento anche a persone diversamente abili, rimane compito dell'appaltatore il provvedere al tempestivo sgombero di tutte le macchine, apparecchiature, strumenti, utilizzati, non appena l'attività assegnata risulta completata.
- ❑ Tutte le attrezzature e le macchine utilizzate nell'ambito dei luoghi rientranti nell'appalto dovranno rispondere a quanto previsto dalla specifica "Direttiva Macchine" ex DPR 459/96 e s.m.i., e dovranno essere costantemente mantenute in perfetta efficienza al fine di garantirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza; in particolare si richiama l'attenzione al rispetto delle procedure manutentive e di verifica sui mezzi di sollevamento e trasporto.
- ❑ Formazione congiunta del personale sia dell'appaltatore che della committente, sui reciproci ruoli e funzioni relativamente a tutte le attività oggetto dell'appalto.

MISURE DI TUTELA SPECIFICHE PER ATTIVITA' DI CONSEGNA E SCARICO

- ❑ Rimane compito dell'appaltatore, prima di entrare nelle aree di lavoro della committente, il farsi esplicitamente autorizzare ed accompagnare, dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF) o suo delegato;
- ❑ Rimane compito dell'appaltatore segnalare la propria presenza nella zona di scarico e movimentazione carichi, andando ad indossare un gilet del tipo ad alta visibilità;
- ❑ Rimane compito dell'appaltatore, prima di dar corso all'attività di scarico, il delimitare una zona di rispetto, attorno al mezzo di trasporto stesso, per almeno 2 metri, anche tramite sistema con palline colorate e catenelle, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare;
- ❑ Lo spostamento dei cofani dal mezzo di trasporto al piano pavimento dovrà essere eseguito con mezzi adeguati, così da garantire che la merce non cada a terra;
- ❑ I cofani verranno resi a terra su appositi stocchi in legno e/o carrellini, forniti dalla Committente. Durante la fase di scarico ed impilamento il personale della Committenza si terrà a distanza di sicurezza.
- ❑ Rimane compito dell'Appaltatore, ad operazioni di scarico ultimate, il provvedere alla pulizia di eventuali materiali di risulta, nonché alla rimozione dei sistemi utilizzati per segnalare la zona di stazionamento del mezzo di trasporto dei cofani.